

Col' occasione che viene a Padova il Sig. Francesco Zan-
Zani, ho voluto dargli una lettera per voi non perchè
gli abbia bisogno delle mie lettere essendo da voi con-
sunto, e giovine di molto merito, ma perchè ho volu-
to informarsi di qualche mio lavoro fatto in questi ulti-
mi tempi. Ho finito un cuore, del quale vi parlerò
ancora il Sig. Gazzigo, ed è ben riuscito per essere
il primo. Dento un poco a poco a far l'orecchio, e
quando sarà finito, e riuscito cercherò di farne un si-
mile anche per voi. Si il cuore, che l'orecchio saranno
di legno, e colanti al naturale, onde di grande utilità
per la suada, perchè maneggiabili da chiunque. Non mi
meraviglio nulla se voi non siete riuscito a farvi far
nulla di buono, mi meraviglierò molto se foste ri-
suto. Io mi fero degli artisti più ignoranti, che popo

Trovare, perli i più dolci, ma bisogna esser loro ad-
so dalla mattina fino alla sera. E vero che essi non
fa più nulla per se, ma questo è il mio destino.

È strano che voi non facciate una festa fino a Firenze
forse trovereste qualche cosa da approvare. Lavate le
pura i nasi, ed ora gli eseguisco dicto un piano, che
mi sono fatto, e che credo importante. Il sig. Manzoni
ne parlerà. Addio

3
Affare Buini
J. Fontana

107
Al. M^o Sig. Sig. Duke Pol^o
G. Sig. Marcantonio Catani
Prof. e Rectorio d.

Padova

